

Razze zootecniche in pericolo di estinzione: il cavallo Salernitano

Questa razza è oggi scarsamente presente sul territorio delle province di Caserta, Napoli e Salerno. In passato è stata impiegata nella corsa al galoppo, corsa a ostacoli e in concorsi ippici

Le origini del cavallo Salernitano risalgono al periodo storico relativo alla conquista del Regno di Napoli da parte di Carlo III di Borbone che impiantò nella Piana del Sele, precisamente a Persano (Salerno), intorno al 1730, un allevamento di cavalli utilizzando come riproduttori stalloni andalusi e fattrici locali. Poi furono adoperati stalloni di altre provenienze che conferirono alla razza resistenza, robustezza e forme più «gentili». Successivamente si è cercato di darle un'impronta generale più uniforme, tentando la formazione di cavalli di un tipo medio, da sella e da lavoro, di statura conveniente, con diametri toracici ampi, atti al lavoro agricolo e su strada. In particolare alcuni esemplari sono stati utilizzati dal 1924 al 1960 per scopi sportivi (corse al galoppo, corse a ostacoli e concorsi ippici) e hanno ottenuto ottimi piazzamenti.

Purtroppo le glorie sportive sono solo un ricordo del passato, infatti negli ultimi anni il cavallo Salernitano, per una errata politica di sviluppo, è considerato alla stregua di una reliquia e come tale è possibile osservarne alcuni riproduttori presso l'Istituto di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere della Regione Campania e presso pochi allevatori appassionati.

LA CONSISTENZA

Nel 1990 si contavano circa un centinaio di soggetti con genealogia accertata, sulla base di documenti in possesso dell'Istituto di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere, custode di alcuni stalloni. Oggi è difficile effettuare una stima precisa della reale consistenza di cavalli Salernitani sul ter-

Il cavallo Salernitano è allevato prevalentemente in Campania, in particolare nelle province di Caserta, Napoli e Salerno. Un nucleo, definito calabro-salernitano, è presente in Calabria nel comune di Sibari (Cosenza). Nella foto: stallone



ritorio, dal momento che le procedure per la prima iscrizione al Registro anagrafico sono in via di attuazione.

LE CARATTERISTICHE

Da uno studio del 2002 condotto su 28 femmine e 17 maschi di età superiore ai 5 anni, il cavallo Salernitano raggiunge al garrese (spalla, vedi freccia nella foto) un'altezza di 157-167 cm nel maschio e di 156-162 cm nella femmina.

Presenta un mantello baio (arti, criniera e coda neri, il resto del corpo a tonalità rossa), morello (nero), raramente sauro (tutti i mantelli a tonalità rossa); testa con profilo rettilineo; collo proporzionato non eccessivamente muscoloso; spalla robusta e ben attaccata al tronco; groppa leggermente inclinata; petto sviluppato e muscoloso; arti robusti.

Le attitudini. Nel passato è stato impiegato nella corsa al galoppo, corsa a ostacoli e concorsi ippici.

L'allevamento. Oggi potrebbe ritrovare una sua collocazione negli sport equestri con un opportuno programma di selezione e miglioramento genetico.

COSA FARE PER SALVARLA

Azione concreta per contribuire alla salvaguardia della razza è la selezione genetica. Chi fosse interessato ad allevare esemplari di questa razza per scopi sportivi, può richiedere informazioni presso l'Istituto di Incremento Ippico di Santa Maria Capua Vetere (Caserta) (vedi riquadro qui a lato).

Francesca Cioltola, Vincenzo Peretti dell'Associazione Rare

I contributi per l'allevamento

Al momento non sono previsti contributi per questa razza.

Indirizzi per l'acquisto di esemplari

Per conoscere l'indirizzo di allevatori potete rivolgervi a:

– Vincenzo Peretti - Rare - Via Delpino, 1 - 80137 Napoli - Tel. 081 4421934
– Istituto Incremento Ippico - Via Appia, 42/44 - 81055 Santa Maria Capua Vetere (Caserta) - Tel. 0823 845176 - 0823 841200 - Fax 0823 777981.

Puntate pubblicate.

- Pony di Esperia (n. 7-8/2004), capra Napoletana (n. 9/2004), bovina Modenese (n. 10/2004), pecora Brigasca (n. 11/2004), capra di Roccaverano (n. 12/2004), cavallo Salernitano (n. 1/2005).

Prossimamente.

- Bovino Pontremolese, pecora di Corteno, capra Sempione, pecora Laticauda, bovino Agerolese, pecora Saltassasi, cavallo Napoletano, pecora Garessina, bovina Reggiana, pecora di Corniglio.

.....
CONTROLLO INDIRIZZI AL 2-12-2004
.....